

Sfide

UN SUD CHE GUARDA ALL'EUROPA

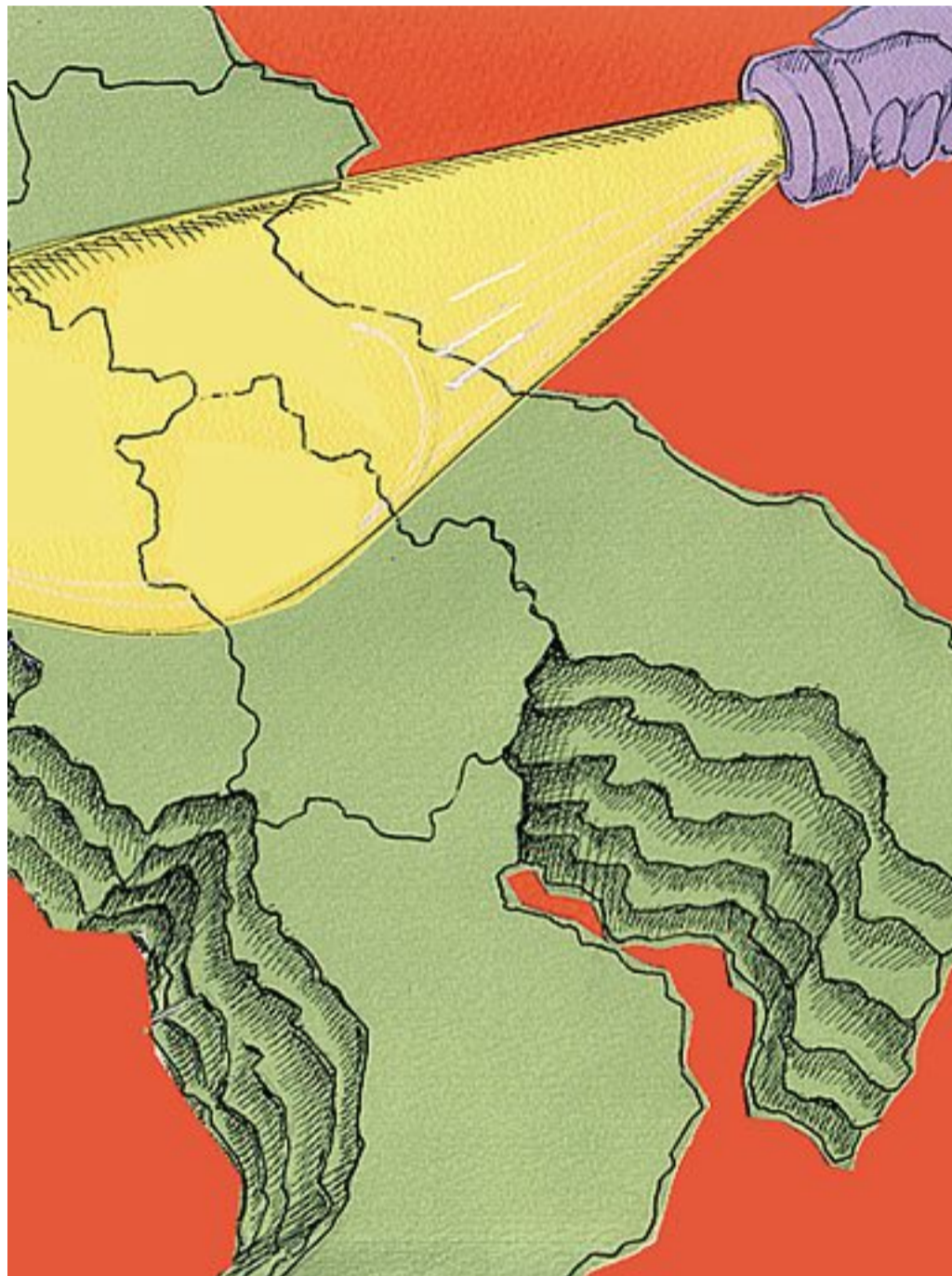
C

Dall'asse tra i sindaci di Bari e Napoli al movimentismo di Regione e imprese: così la Puglia inizia a farsi largo dentro un futuro migliore

di Enzo d'Errico

P

er un Meridione che ha già difficoltà a dialogare con il resto del Paese, parlare di sguardo sull'Europa può sembrare addirittura paradossale. Eppure è proprio dal rapporto con le istituzioni sovranazionali che passa l'ultimo refolo di speranza destinato a smuovere il futuro dei nostri territori. Non a caso, abbiamo deciso di battezzare "Sfide" quest'intesa giornata di incontri e dibattiti che il *Corriere del Mezzogiorno* ha organizzato per oggi pomeriggio, alle 17,30, a Bari nello spazio Murat. E, sempre non a caso, abbiamo scelto il plurale. Lo sappiamo da tempo: l'universo multiforme del Sud non può essere declinato al singolare perché anche all'interno di una stessa regione convivono realtà completamente differenti, spesso addirittura contrastanti. Per questo vogliamo raccontare le "sfide" e non la "sfida", per questo intendiamo scendere nel merito delle questioni e non mantenerci in superficie con generiche rivendicazioni pronte a sconfinare in un vittimismo sorpassato, grazie al cielo, dall'incendere della Storia. Lo faremo con alcuni tra i protagonisti della vita politica e imprenditoriale della Puglia, dedicando ampio spazio ai temi della transizione ecologica e dello sviluppo digitale. Il motivo? Semplice: questa terra vanta senza dubbio un dinamismo imprenditoriale che, per vocazione naturale, la spinge verso le nuove frontiere dell'economia mondiale, aiutandola ad affacciarsi con lo spirito giusto sull'avvenire. Tuttavia le aziende, per quanto moderne e innovative, devono fare i conti con un mucchio di problemi che ostacolano la loro crescita e le imprigionano in una dimensione ancora troppo piccola per il mercato globale. L'immane e vetusta macchina burocratica, unita al barocco edificio di leggi e codicilli che schiaccia la funzionalità imprenditoriale, rallenta il cammino dello sviluppo e rende ardui gli investimenti stranieri. L'utilizzo dei fondi europei ordinari langue e all'orizzonte del Pnrr si addensano nubi sempre più fosche. Senza parlare poi di una rete infra-



Mai più in difesa per una partita ancora da vincere

C

L'inserto speciale **Sfide - Un Sud che guarda all'Europa** è a cura di Salvatore Avitabile e Michele Pennetti

strutturale inadeguata a tal punto che Milano, per un industriale pugliese, ancora oggi è più vicina di Napoli, non esistendoci collegamenti diretti tra le due capitali del Mezzogiorno peninsulare. Va pur detto che qualcosa sta cambiando. L'asse politico istituzionale che si è creato recentemente tra i sindaci Decaro e Manfredi, grazie anche alle sollecitazioni del *Corriere*, sta ottenendo risultati: nei prossimi mesi, infatti, dovrebbe finalmente partire la tratta ferroviaria che, in attesa del completamento della linea ad alta velocità, cancellerebbe una volta per tutte quest'assurda barriera. Ma c'è un altro valore aggiunto che potrebbe rivelarsi più importante di quanto appaia ora. L'insussistenza politica del Sud negli equilibri nazionali rischia di proiettare fuori dall'orbita governativa i problemi che affronteremo stasera nei nostri talk. L'esempio più lampante giunge dal disegno di legge sull'autonomia finanziaria che, così com'è attualmente strutturato, segnerebbe una frattura irrimediabile nell'unità sociale, culturale ed economica del Paese. Di fronte a un pericolo di tale portata, non serve chiudersi in difesa, arroccandosi in sistemi di potere locali che franerebbero in breve tempo dentro il crepaccio di un federalismo posticcio e fraudolento. Ecco perché la collaborazione tra le amministrazioni di Bari e Napoli, il movimentismo positivo (seppur talvolta scomposto) della Regione presieduta da Michele Emiliano e quel desiderio di espansione che innerva il tessuto imprenditoriale, sono gli addendi che possono portare a una somma capace di incidere con maggiore rilievo nel bilancio politico del governo guidato da Giorgia Meloni. Attraverso queste "sfide" quotidiane la Puglia può puntare a vincere la partita decisiva con il futuro. E attraverso queste "sfide" il *Corriere del Mezzogiorno* misura la sua capacità d'intercettare il sentimento dei lettori. Amplificandone la voce. E rimanendo sempre al loro fianco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Europa è arrivata qui

Oggi la **Regione Puglia** è più attrattiva, più solidale e più ricca, grazie alle risorse europee del Programma Operativo Regionale 2014-2020.

3,9

milioni di pugliesi beneficiari

4.450,6

miliardi di euro investiti



Approfondisci su:
por.regione.puglia.it



Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul POR FESR-FSE 2014-2020. Asse XIII - Assistenza tecnica

Tutti i protagonisti dei talk



Eugenio Di Sciascio vice sindaco di Bari



Enzo d'Errico responsabile Corriere del Mezzogiorno



Vera Corbelli segretaria Bacino Appennino Meridionale



Paolo Ratti direttore sistema testate locali Corriere della Sera



Andrea Maricelli educational manager di C&C Apple



Antonio Polito editorialista Corriere della Sera



Grazia de Gennaro capo comunicazione di Maiora



Leonardo Massa country manager Italia di Msc



Michele Pennetti redattore capo Corriere del Mezzogiorno



Michele Emiliano presidente Regione Puglia



Nicola Saldutti responsabile Economia Corriere della Sera



Antonio Decaro sindaco di Bari e presidente Anci



Laura Valente curatrice di "Sfide"



Giovanni Fiengo fondatore e ceo centro studi Kineton



Euclide Della Vista presidente Its Apulia Digital Maker

È POSSIBILE GIOCARE CON L'ACQUA SENZA SPRECARLA?



Niente è più importante dell'acqua, soprattutto per una nave da crociera. I nostri sistemi di bordo prelevano, trattano e ripuliscono l'acqua di mare che utilizziamo sulle nostre navi. Così i nostri ospiti possono divertirsi e scivolare... ancora e ancora.... senza mai sprecare acqua dolce.



Scopri il nostro impegno su msccrociere.it/sustainabilitytoday



Discover the Future of Cruising

Sfide | La sostenibilità



Verso le vacanze Nella foto sopra una delle navi della compagnia di navigazione Msc Crociere. Sono migliaia i turisti pugliesi che scelgono la crociera per le loro vacanze nel Mediterraneo e non solo

Le aziende

● Maiora, azienda della grande distribuzione organizzata, è prima nel sud Italia. Nella Grande Distribuzione ha ottenuto la certificazione «Equal Salary», che attesta l'assenza di gap retributivo tra i collaboratori con la medesima qualifica e mansione

Tra gli obiettivi fondamentali dell'Agenda 2030 vi è il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze. Un importante passo in questa direzione è quello compiuto da Maiora, azienda della grande distribuzione organizzata, prima nel sud Italia e nella Grande Distribuzione ad aver ottenuto la certificazione «Equal Salary», che attesta l'assenza di gap retributivo tra i collaboratori con la medesima qualifica e mansione. A seguire il complesso e lungo iter di certificazione è stata Grazia de Gennaro, head of communication dell'azienda.

«L'abbattimento del gap retributivo tra uomini e donne nella nostra azienda non è soltanto una questione etica ma il giusto riconoscimento del valore delle persone», afferma la manager. Non c'è retorica nelle sue parole ma il pieno convincimento del fatto che le caratteristiche del singolo collaboratore contribuiscano, insieme, alla crescita aziendale. Aggiunge: «Gli uomini e le donne hanno caratteristiche e competenze differenti, è innegabile, ma è proprio in ragione di questo che entrambi i generi portano un valore aggiunto all'attività aziendale. È, tuttavia, riconosciuto che lì dove le donne ricoprono un ruolo di leadership si riescono a conseguire risultati molto importanti. Ciò deriva da una innata sensibilità e capacità di gestire con efficacia le diverse situazioni, con grande

La M per iniziare Casi di crescita a misura d'uomo

Maiora nella Gdo propone l'equal salary
Msc sperimenta una navigazione green

abilità nella pianificazione e nell'organizzazione». Abilità, quelle femminili, che spiccano in egual maniera in ambito lavorativo e in ambito familiare. «Nonostante ciò è evidente che la presenza maschile ai tavoli più importanti sia preponderante rispetto a quella femminile. Ciò avviene anche in ragione del fatto che la donna è chiamata a svolgere altri ruoli,

La mission

Previsti investimenti sull'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica

all'interno dell'ambito familiare, conciliando le proprie attività lavorative con quelle più complesse legate alla famiglia», rimarca Grazia de Gennaro.

Quella della sostenibilità sociale ma anche ambientale è la strada intrapresa da tempo dalla compagnia di navigazione Msc Crociere. Un gruppo che sta molto investendo sul piano dell'innovazione per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera di anidride carbonica. Una presenza storica, per la Puglia, con volumi sempre crescenti per presenza e movimentazione dei passeggeri. «Nel 2023 prevediamo 73 toccate nel porto di Bari, con movimentazione

di 200mila passeggeri, e 25 toccate nel porto di Brindisi con 55 mila presenze», ricorda Leonardo Massa, Managing Director Italia di Msc Crociere. «La sostenibilità è un asset fondamentale per Msc Crociere: dal 2018 la compagnia è già ridotto la propria intensità di emissioni di CO2 del 40% e si è impegnata a conseguire entro il 2050 operazioni a impatto zero di anidride carbonica», spiega il manager della compagnia. Un impegno che si è già parzialmente realizzato. «Msc, infatti, ha il primato di aver avviato la prima navigazione totalmente a impatto ambientale nullo, con la nave Msc Euribia con rotta da Saint Nazaire, in Francia, fino



In prima linea
Nella foto in alto uno dei punti vendita Interspar che fa parte del gruppo Maiora

ad Amsterdam e a Copenaghen», ricorda Massa.

L'obiettivo di sostenibilità sociale, invece, è già ampiamente raggiunto, anche grazie alla natura stessa dell'impresa svolta da Msc Crociere: «Le nostre navi sono modello di inclusività. Su ci lavorano dalle 1500 alle 1800 persone di 30 nazionalità differenti. Si tratta di persone che lavorano senza alcuna distinzione di sesso, lingua, orientamento religioso e sessuale. Pur avendo migliaia di dipendenti, la compagnia è una azienda familiare che garantisce pari opportunità e sviluppo alle persone», conclude Massa.

Giuseppe Di Bisceglie

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Il gruppo Msc Crociere da tempo ha intrapreso la strada della sostenibilità sociale ma anche ambientale. Il gruppo sta investendo anche per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera di anidride carbonica

«L'economia verde avanza grazie alle tecnologie»

Della Vista, presidente della fondazione Its Apulia Digital Makers, illustra le strategie per la Puglia

La digitalizzazione è decisiva per la transizione verde, perché le tecnologie avanzate 4.0 - dall'IoT all'analisi predittiva dei Big data, dall'intelligenza artificiale alla sensoristica - sono strategiche per centrare gli obiettivi del Green Deal europeo». A dirlo è Euclide Della Vista, presidente della Fondazione «Apulia Digital Maker», cui fa capo l'Istituto tecnico superiore omonimo, con sede centrale a Foggia (le altre a Cagnano Varano, sempre nel Foggiano, a Bari e Molfetta nel Barese e a Lecce e Taranto), nato nel 2015 con fondi pubblici da bando regionale (Por Fse 2007-2013), ora punto di riferimento nazionale nel settore tecnologie della comunicazione e innovazione digitale.

Il digitale favorisce l'economia verde?

«Permette di controllare e massimizzare l'efficienza degli impianti, di valoriz-



zare risorse e infrastrutture energetiche e idriche recuperabili o la gestione dei consumi. Ma, soprattutto, favorisce lo sviluppo di un'economia circolare, servizi ai cittadini nelle Smart cities e un'agricoltura più sostenibile, strategica qui».

A che punto è questa sfida?

«È tra quelle del Sud che più investe in politiche attuative e strategie di medio e lungo periodo. Malgrado criticità, nel complesso vanta risultati molto positivi. Lo dimostra l'accelerazione dell'Ict, motore di nuove sperimentazioni e processi d'innovazione, favoriti negli ultimi anni anche dal Distretto Produttivo dell'Informatica pugliese. Le imprese locali sono cresciute, anche oltre i confini regionali, nazionali e internazionali. Ma anche grandi realtà straniere stanno investendo qui. Il ruolo della Regione è stato fondamentale. Ha attratto investimenti e ha

creduto negli Its, oggi eccellenza nazionale».

Qual è il placement del suo Istituto?

«Per i profili di developer sfiora il 97%, per gli altri percorsi intorno all'80-85%. È stato il primo a nascere nell'area Ict al Sud dopo quello in Sicilia, ora ne hanno uno anche Calabria e Campania, in Italia sono 19. I nuovi corsi, al via a ottobre, sono per i profili di Developer, Cyber security expert, 3D artist, Digital media specialist e Digital video designer. Ma stiamo potenziando l'offerta e definendo nuovi profili in tutte le sedi. Quest'anno organizziamo percorsi anche nelle province pugliesi dove non c'eravamo. E grazie al Pnrr realizzeremo nelle nostre sedi laboratori all'avanguardia per i nostri studenti».

Giuseppe Daponte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfide | Le parole da ricordare



Stefano Bronzini
Dobbiamo trovare un punto di equilibrio, un'armonia, tra digitalizzazione e il resto delle nostre conoscenze. Dobbiamo formare dei professionisti che siano in grado di governare determinati processi



Gaetano Manfredi e Antonio Decaro
Parliamo a nome di milioni di cittadini che non vogliono essere assistiti ma che intendono, dal Mezzogiorno d'Italia, diventare una forza propulsiva del Paese

Destinazione **futuro**



Grazia de Gennaro
È riconosciuto che lì dove le donne ricoprono un ruolo di leadership si riescono a conseguire risultati importanti nell'organizzazione aziendale



Leonardo Massa
L'inclusività è la parola chiave delle moderne organizzazioni di lavoro. Sesso, lingua e orientamento religioso diversi tra loro devono coesistere



Piero Marrazzo
Il Mezzogiorno resta una terra non solo di "Sfide" ma anche di opportunità. L'economia delle nuove tecnologie potrebbe colmare molte distanze



Alessandro Delli Noci
Le nuove esigenze di sostenibilità ci impongono di scommettere sempre più sulla mobilità condivisa che sui mezzi di proprietà



Francesco Cupertino
Con un buon gioco di squadra possiamo fare della Puglia un grande polo di attrazione e un laboratorio in cui consentire ai talenti di studiare e crescere



Andrea Maricelli
La grande mole di informazioni che può essere condivisa tramite le nuove tecnologie ci spinge verso un mondo più equo e rispettoso della natura



Eugenio Di Sciascio
Con programmazione e idee Bari è riuscita a creare, negli anni, un ecosistema dell'innovazione. Ma un altro obiettivo della città è l'incremento potente del verde pubblico: vivremo molto meglio



Euclide Della Vista
La digitalizzazione è strategica per la transizione verde. Anche sotto questo profilo la Puglia si è messa sulla strada giusta



CORRIERE DELLA SERA

FONDATA NEL 1876

DIRETTORE RESPONSABILE
Luciano Fontana

VICEDIRETTORE VICARIO
Barbara Stefanelli

VICEDIRETTORI
Daniele Manca
Venanzio Postiglione
Fiorenza Sarzanini
Giampaolo Tucci

RCS
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Federica Calmi, Carlo Cimbrì, Benedetta Corazza, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Formara, Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE NEWS
Alessandro Bompiéri

RCS MEDIAGROUP S.P.A.

Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - Milano
Registrazione Tribunale di Milano n. 139 del 29 giugno 1948
Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003):
Luciano Fontana privacy.csersera@rcs.it - fax 02-6205.8011

© 2023 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

DIREZIONE 20121 Milano - Via Solferino, 28 - Tel. 02-62821

DISTRIBUZIONE m-dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02-2582.1 - Fax 02-2582.5306

PUBBLICITÀ
CAIROCS MEDIA S.p.A.
Sede operativa: Via Campania 59/c - 00187 Roma
Tel. 06.6882.8692 - 06.6882.8662 Legale: Tel. 02.2584.6665
www.cairocsmedia.it

PUBBLICITÀ LOCALE: CAIROCS MEDIA S.p.A.
Sede operativa: Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano Tel. +39 02.2584.6543
mail: rcspublicita@rcs.it

STAMPA: Se.Sta S.r.l.
Via delle Magnolie n. 21, 70026 Modugno (BA) - Tel. 080 864 2750

Sped. in A.P. - 45% - Art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Filiale di Napoli
DIFFUSIONE: m-dis Distribuzione Media Spa
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02.25821